



**FNOMCeO**

Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri



**Al Presidente della Repubblica Italiana**

**Al Presidente del Consiglio dei Ministri**

**Al Ministro della Salute**

**Al Ministro dell'Ambiente**

Gentili Presidenti, Ministri,

Come sicuramente sapete, dal 6 al 18 novembre p.v., è in programma la COP27 (Conferenza delle Parti) in Egitto; in queste ultime settimane, la comunità sanitaria globale chiede di prendere in considerazione gli impatti sulla salute del Cambiamento Climatico (CC) e i benefici per la salute che deriverebbero dall'adozione di misure ambiziose.

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Italiani (FNOMCEO) e l'Associazione Medici per l'Ambiente (ISDE), insieme alla *Global Climate and Health Alliance* (GCHA) e a oltre trenta altre organizzazioni in tutto il mondo, propongono alcune raccomandazioni specifiche, contenute nel documento allegato, che riguardano perdite, danni, adattamento, mitigazione e finanziamento.

L'urgenza di lavorare insieme su clima e salute è sempre più importante anche e soprattutto in Italia poiché:

- In media, nel 2016-2020, vi è stato un incremento del 41,6% del territorio italiano che sperimentato almeno un mese di estrema siccità, rispetto al anni '50. Il potenziale di resa del raccolto è in rapida diminuzione per tutte le principali colture di base coltivate in Italia (*Lancet Countdown, 2021*);
- l'Italia è un paese particolarmente vulnerabile agli impatti sulla salute dei cambiamenti climatici anche e soprattutto perché caratterizzato di un impressionante dissesto idrogeologico. Pertanto è prevedibile che tragiche situazioni come quelle di Senigallia si ripeteranno sempre più frequentemente con danni per le popolazioni, l'ambiente e l'economia;
- Sebbene l'RO per la Dengue, malattia trasmessa dalle zanzare *Aedes albopictus* sia ancora relativamente basso in Italia (0,19 nel 2020), l'RO è stato superiore del 31%, rispetto alla media del 1950-1954, con gli incrementi maggiori nel nord del Paese (*Lancet Countdown, 2021*);
- L'Italia è il secondo paese europeo con mortalità attribuibile all'inquinamento atmosferico da PM2,5 ambientale, con quasi 60.600 decessi nel 2018 (*EEA, Air quality in Europe — 2018 report*).

La questione del clima e della salute è rilevante a livello nazionale viste le prossime decisioni da prendere in tema di PNRR (Missione 6), anche e soprattutto per quanto riguarda la risposta del Sistema Sanitario Nazionale alla crisi

INTERNATIONAL SOCIETY OF DOCTORS FOR THE ENVIRONMENT  
ASSOCIAZIONE MEDICI PER L'AMBIENTE - ISDE ITALIA ODV

Rapporto consultivo con l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità)  
Via XXV Aprile, 34 - 52100 Arezzo - Tel. 057523612  
C.F. 92006460510 - [Isde@isde.it](mailto:Isde@isde.it) - [www.isde.it](http://www.isde.it)

climatica. Ci riferiamo al risparmio energetico, all'uso più consapevole ed appropriato di certi esami, l'ambulatorio verde e la conoscenza degli effetti del cambiamento climatico anche per quello che riguarda patologie non letali e che purtuttavia incidono sui costi del SSN

Al riguardo ricordiamo che Il settore sanitario (includendo, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ospedali, cliniche, centri sanitari comunitari, strutture di assistenza sociale e trasporto in ambulanza) è uno dei tre settori ritenuti prioritari per l'adattamento al cambiamento climatico, insieme all'acqua e all'agricoltura. Il settore sanitario contribuisce per il 4-5% alle emissioni globali.

Le nostre raccomandazioni specifiche includono:

Perdita e danno:

- Garantire la discussione sul finanziamento delle perdite e dei danni come punto all'ordine del giorno nelle future riunioni delle COP e degli organismi sussidiari. Si chiede inoltre di istituire una struttura di finanziamento delle perdite e dei danni con nuovi finanziamenti;
- L'operatività della Rete di Santiago dovrebbe includere una guida tecnica per affrontare le perdite e i danni legati alla salute.

Adattamento:

- Sviluppare parametri sanitari per misurare i progressi verso l'obiettivo globale di adattamento al CC;
- Aumentare l'impegno per l'adattamento al CC in tutti i settori, a livello nazionale e globale, con particolare attenzione ai co-benefici sanitari.

Mitigazione:

- Il programma di lavoro sulla mitigazione dovrebbe far progredire l'attuazione del patto di Glasgow sviluppando una tempistica per l'eliminazione graduale di tutti i combustibili fossili (e non solo del carbone), come imperativo per la salute pubblica, nonché l'eliminazione graduale dei sussidi ai combustibili fossili stessi;
- Presentare i *Nationally Determined Contributions (NDCs)* in linea con l'Accordo di Parigi entro la fine del 2022, dando seguito a una loro rapida attuazione.

Finanza:

- Raggiungere al più presto l'obiettivo di 100 miliardi di dollari per garantire un effettivo impegno verso il nuovo [Collective Quantified Goal stabilito da UNFCC](#);
- Colmare il gap di finanziamento per il settore sanitario prevedendo un sotto-obiettivo per l'adattamento al CC;

Saremmo inoltre lieti di incontrarci nelle prossime settimane per discutere di queste raccomandazioni e di come la salute si collega ad altre questioni che saranno discusse alla COP27.

Cordiali saluti,

**Filippo Anelli**

Presidente FNOMCEO

**Roberto Romizi**

Presidente ISDE Italia